



## Europa creativa (MEDIA/Cultura)

Maggio 2020

**Il programma quadro dell'Unione europea (UE) «Europa creativa» sostiene il settore culturale con il comparto audiovisivo. Le trattative sulla partecipazione della Svizzera sono iniziate nel 2014, ma non si sono ancora concluse. È ora all'esame la partecipazione al programma per il periodo 2021-2027. La Svizzera aveva concluso per la prima volta nel 2004, nell'ambito degli Accordi bilaterali II, un accordo con l'UE che le aveva permesso di partecipare all'allora programma MEDIA. «Europa creativa» è il programma quadro dell'Unione europea (UE) destinato al sostegno del settore audiovisivo e culturale. Dall'inizio del 2014 il programma riunisce i sottoprogrammi MEDIA, per il settore cinematografico, e Cultura, per i settori culturale e creativo, prima esistenti come programmi autonomi. Oltre agli Stati membri dell'UE, altri 13 Stati europei partecipano oggi ad almeno uno dei due sottoprogrammi. L'ultimo programma cui la Svizzera ha partecipato è terminato nel 2013. Allo scopo di compensare per lo meno parzialmente le conseguenze negative della mancata partecipazione della Svizzera al programma, nel 2014 il Consiglio federale ha adottato una soluzione transitoria che prevede un sostegno finanziario per gli operatori del settore audiovisivo.**

### Cronologia

- 14.11.2014 avvio dei negoziati per un'adesione della Svizzera al programma quadro «Europa creativa»
- 7.11.2014 approvazione da parte dell'UE del mandato negoziale per «Europa creativa»
- 01.07.2014 entrata in vigore della nuova ordinanza del Dipartimento federale dell'interno (DFI) sulle misure compensative MEDIA (con effetto retroattivo al 1° gennaio 2014) per attenuare, fino a nuovo avviso, le conseguenze della mancata partecipazione della Svizzera al programma MEDIA
- 16.04.2014 adozione da parte del Consiglio federale di un mandato negoziale per il programma Cultura
- 31.12.2013 conclusione del programma MEDIA 2007–2013
- 13.09.2013 adozione da parte del Consiglio federale del mandato negoziale per il rinnovo dell'accordo MEDIA per il periodo 2014–2020
- 01.08.2010 entrata in vigore di «MEDIA 2007»
- 11.10.2007 firma di «MEDIA 2007» per il periodo 2007–2013
- 01.04.2006 entrata in vigore dell'accordo MEDIA
- 26.10.2004 firma del primo accordo MEDIA (nel quadro degli Accordi bilaterali II)

### Stato dei dossier

La Svizzera ha concluso per la prima volta nell'ambito degli Accordi bilaterali II un accordo con l'UE che le ha permesso di partecipare all'allora programma MEDIA. Poiché ogni programma prevede una durata di sette anni, la partecipazione della Svizzera richiede ogni volta la conclusione di un nuovo accordo alla scadenza del Programma UE. La Svizzera ha partecipato a MEDIA dal 2006 al 2007 e poi dal 2007 al 2013. L'ultimo programma MEDIA a cui la Svizzera ha partecipato si è concluso il 31 dicembre 2013.

Nel 2013 il Consiglio federale ha adottato un mandato negoziale per la partecipazione della Svizzera al programma dell'UE «Europa creativa» per il periodo 2014-2020 (sottoprogrammi «MEDIA» e «Cultura»). I negoziati sono iniziati ufficialmente il 14 novembre 2014. In seguito all'adozione dell'iniziativa «contro l'immigrazione di massa» in occasione delle votazioni del 9 febbraio 2014, i colloqui informali sulla partecipazione della Svizzera per il periodo 2014-2020 sono tuttavia stati provvisoriamente sospesi per essere in seguito ripresi nel novembre del 2014. Allo scopo di

compensare per lo meno parzialmente le conseguenze negative della mancata partecipazione della Svizzera al programma, lo scorso 7 marzo il Consiglio federale ha approvato una soluzione transitoria, stanziando un importo massimo di cinque milioni di franchi svizzeri annui a sostegno degli operatori del settore audiovisivo. Tale finanziamento è stato calcolato sulla base delle esperienze acquisite negli anni precedenti nei vari progetti svizzeri sostenuti nel quadro di MEDIA e corrisponde all'incirca ai riflussi a progetti svizzeri provenienti dal programma MEDIA degli ultimi anni. La soluzione transitoria mira a favorire la continuità dei vari progetti già avviati e a facilitare una reintegrazione della Svizzera nel sottoprogramma MEDIA.

Tuttavia, a causa di questioni in sospeso, i negoziati sulla partecipazione al programma Europa creativa 2014-2020 non sono giunti a una conclusione. L'adeguamento alla direttiva SMA è tra l'altro un presupposto per la partecipazione della Svizzera al programma. L'UE subordina la partecipazione anche alla conclusione di un accordo istituzionale. Essendo ormai giunti a una fase avanzata, la partecipazione all'attuale programma non è più realistica in quanto il periodo termina alla fine del 2020. Attualmente è all'esame la partecipazione al programma per il prossimo periodo 2021-2027.

### **Contesto del programma quadro «Europa creativa»**

A livello europeo il programma quadro «Europa creativa» è stato adottato l'11 dicembre 2013. Il programma è entrato nella fase operativa il 1° gennaio 2014 e fonde i sottoprogrammi MEDIA e Cultura, in precedenza autonomi. I suoi obiettivi generali prevedono la salvaguardia, lo sviluppo e l'incentivazione della diversità culturale e linguistica in Europa, ma anche la promozione del patrimonio europeo e il consolidamento della competitività degli ambienti culturali e creativi.

Il programma quadro contempla quattro obiettivi specifici relativi al programma nel suo complesso:

- sostenere la capacità dei settori culturale e creativo europei di operare a livello transnazionale e internazionale;
- promuovere la circolazione transnazionale delle opere culturali e creative, la mobilità transnazionale degli operatori culturali e creativi e la loro capacità di raggiungere nuovi e più ampi destinatari nonché migliorare l'accesso alle opere culturali e creative nell'Unione e nel mondo;
- rafforzare in modo sostenibile la capacità finanziaria delle PMI, delle micro-organizzazioni e delle

organizzazioni di piccole e medie dimensioni nei settori culturale e creativo;

- favorire lo sviluppo di politiche, l'innovazione, la creatività, lo sviluppo del pubblico e nuovi modelli di business e di gestione attraverso il sostegno della cooperazione politica transnazionale.

### **Contesto dell'accordo MEDIA**

All'inizio degli anni 1990 l'UE ha lanciato il programma MEDIA per aiutare l'industria cinematografica europea a fronteggiare la concorrenza extraeuropea. Date le difficoltà a imporsi su un mercato frammentato a causa della diversità culturale e linguistica europea, il programma mira a incoraggiare la produzione e la distribuzione di film europei. Dal 2014 MEDIA è stato integrato nel nuovo programma quadro dell'UE «Europa creativa». Per il periodo 2014-2020 MEDIA dispone di un budget di circa 819 milioni di euro.

MEDIA non finanzia i costi di produzione in quanto tali, ma i settori situati a monte e a valle della produzione cinematografica quali la distribuzione delle opere, la formazione dei professionisti della settima arte e la realizzazione di progetti (sceneggiature). Al momento 35 Paesi europei partecipano a pieno titolo al programma MEDIA 2014-2020, mentre altri quattro Paesi aderiscono parzialmente.

Dal 2007 al 2013 la Svizzera ha partecipato a pieno titolo al programma europeo di sostegno al cinema «MEDIA 2007-2013». In tale periodo i cineasti, i produttori e i distributori svizzeri hanno potuto beneficiare delle misure di sostegno MEDIA a parità di condizioni con gli operatori degli Stati membri dell'UE. 111 strutture con sede in Svizzera hanno usufruito di un sostegno finanziario accordato nel quadro del programma MEDIA. Circa 300 professionisti svizzeri hanno partecipato a formazioni sostenute da MEDIA e nel corso degli anni sono stati realizzati con successo numerosi progetti e partenariati. La promozione dell'esportazione ha garantito ai film svizzeri maggiori possibilità di essere distribuiti all'estero. Tra il 2006 e il 2013, 119 progetti sono stati realizzati in tre regioni linguistiche svizzere grazie al sostegno di MEDIA. «L'enfant d'en haut» («Sister» nella versione italiana), «La petite chambre», «Cleveland contro Wall Street» e «Sommervögel» sono solo alcune delle opere cinematografiche svizzere che hanno beneficiato del sostegno di MEDIA. A titolo di esempio, «L'enfant d'en haut» di Ursula Meier è stato distribuito in 15 Paesi.

Il sostegno accordato da MEDIA alle società di distribuzione cinematografica favorisce la varietà dei film

nelle sale grazie alla diffusione di un maggior numero di produzioni europee. La metà dei film europei proiettati nelle sale cinematografiche negli ultimi anni ha beneficiato del sostegno di MEDIA, il che dimostra l'importanza del programma. Il pubblico svizzero, dove in media uno spettatore su tre opta per un film europeo, è dunque uno dei beneficiari di tale promozione. Nell'ambito della promozione cinematografica, ogni anno più di 150 festival, mercati cinematografici e incontri di coproduzione usufruiscono del sostegno di MEDIA in tutta l'area europea. I festival svizzeri che finora hanno beneficiato dei contributi di MEDIA sono il Festival internazionale del cortometraggio di Winterthur, il festival del film di animazione «Fantoche» di Baden, il festival «Visions du Réel» di Nyon, il festival «Tous Ecrans» di Ginevra e, dal 2012, il Festival del Film di Locarno.

La partecipazione al programma offre numerosi vantaggi, tra cui un sostegno diretto a imprese e istituti svizzeri, l'integrazione in una rete internazionale e investimenti di distributori stranieri in opere svizzere. Nel periodo 2007–2013, per la partecipazione a MEDIA la Confederazione ha stanziato un contributo finanziario totale di 59 milioni di franchi. Nello stesso arco di tempo la Svizzera ha beneficiato di un ritorno finanziario di circa 38,5 milioni di franchi grazie agli importi assegnati a progetti svizzeri e al MEDIA Desk, cui sono affidate la consultazione e la comunicazione in relazione alle misure di sostegno in Svizzera.

La partecipazione a MEDIA 2007–2013 ha richiesto un'armonizzazione della legislazione svizzera con la normativa europea in materia di servizi di media audiovisivi. In particolare è stato necessario recepire il cosiddetto principio del «Paese di origine» nell'ambito della libertà di ricezione e di ritrasmissione di programmi televisivi ai sensi della direttiva europea «Servizi di media audiovisivi». Il Parlamento ha adottato le modifiche necessarie della legge federale sulla radiotelevisione nel settembre 2009.

### **Contesto dell'accordo Cultura**

Cultura è il sottoprogramma dell'Unione europea in materia di promozione e sostegno della cultura e delle industrie creative e dal 2014 è anche parte del programma quadro dell'UE «Europa creativa». Forte della partecipazione di 41 Paesi europei, ad oggi rappre-

senta il principale strumento di promozione della cultura su scala europea. Il sottoprogramma mira a salvaguardare, sviluppare e incentivare la diversità culturale e linguistica in Europa, ma anche a promuovere il patrimonio europeo e a consolidare la competitività dei settori culturale e creativo. In particolare sostiene la formazione e la mobilità internazionale degli operatori culturali, promuove la circolazione delle opere d'arte e favorisce la cooperazione transnazionale tra istituzioni culturali. Tra il 2007 e il 2013 ha cofinanziato circa 300 diverse azioni culturali all'anno. Per il periodo dal 2014 al 2020 il sottoprogramma dispone di un budget di 453 milioni di euro. Finora la Svizzera non ha mai aderito a Cultura.

A seguito dell'esito positivo di una valutazione delle opportunità offerte alla Svizzera da questo sottoprogramma, il Consiglio federale ha proposto di avviare i negoziati in vista di un'adesione a Cultura. Per la Svizzera tale adesione presenta un duplice vantaggio, ovvero il sostegno diretto ad operatori e organismi svizzeri attivi in ambito culturale e intenzionati a sviluppare attività transfrontaliere nonché l'integrazione della Svizzera in una rete di cooperazione internazionale. Come contropartita, la Confederazione verserebbe un contributo finanziario annuo al sottoprogramma Cultura dell'UE.

#### **Maggiori informazioni**

Ufficio federale della cultura UFC  
Tel. +41 58 462 92 71, cinema.bak@bak.admin.ch,  
www.bak.admin.ch

Direzione degli affari europei DAE  
Tel. +41 58 462 22 22, europa@eda.admin.ch,  
www.eda.admin.ch/europa

Siti internet della Commissione europea  
Europa creativa: [https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe\\_en](https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe_en)

MEDIA: [http://ec.europa.eu/culture/opportunities/audiovisual-support/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/culture/opportunities/audiovisual-support/index_en.htm)

Cultura: [http://ec.europa.eu/culture/opportunities/culture-support/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/culture/opportunities/culture-support/index_en.htm)